

Parrocchia dei
SANTI SILVESTRO E MARTINO

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

VERBALE INCONTRO DEL 13/02/2012

Alle ore 21,00 si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono assenti: Mariagrazia Capra, Paolo Casolo, Francesco Cenati, Alberto Chiavenna, Beatrice Penati.

Come previsto dall'O.d.G. l'incontro si svolge sul tema della relazione famiglia-lavoro. I consiglieri hanno preparato i loro interventi con l'aiuto di una traccia, ancora fornita dai moderatori in precedenza, contenente uno stralcio del documento sullo stesso argomento del Consiglio Pastorale Diocesano dell'ottobre 2010 e alcune informazioni sul "Fondo Famiglia Lavoro" istituito dal Cardinale Tettamanzi nel 2008. Sono poste anche alcune domande per aiutare la riflessione sull'argomento in relazione alla nostra situazione comunitaria..

Don Franco introduce l'argomento con una riflessione sulla visione cristiana del lavoro tratta dalle 10 catechesi proposte dal Cardinale Scola sul tema "Famiglia-Festa-Lavoro", in particolare la 5°, la 6° e la 7°. Nel lavoro l'uomo esprime la sua immagine e somiglianza con Dio continuando la Sua opera creatrice soggiogando e dominando la terra che deve coltivare e custodire. Il lavoro della donna è equiparato a quello dell'uomo. Il lavoro non deve diventare causa di allontanamento dagli altri ambiti della vita come la famiglia e le relazioni con il prossimo.

Si riporta una sintesi degli interventi e delle riflessioni dei consiglieri.

Spesso la persona che si trova in difficoltà nell'ambito del lavoro fa fatica a vivere la festa e a partecipare alla vita della comunità, si trova quindi un po' ai margini di essa. La comunità cosa può fare perché queste persone siano confortate, rispettate e seguite? Prima di tutto ci deve essere maggior cura nelle relazioni personali, attenzione e interessamento quando si viene a contatto con un caso in particolare. In tutti gli ambiti dei servizi parrocchiali deve manifestarsi questa attenzione così chi si rivolge alla comunità per una necessità può trovare il sostegno anche per altre. Viene portato il valido esempio dell'Associazione Mondoaperto dove è stata aiutata in ambito lavorativo una famiglia che aveva avuto contatto per il sostegno scolastico. La comunità deve avere quindi sempre lo spirito di disponibilità e di apertura per ascoltare e attivarsi nei vari casi come è lo stile stesso del cristiano.

Esiste dal 2008 il Fondo Famiglia Lavoro voluto nella diocesi dal Cardinale Tettamanzi, dopo la costituzione, si rileva che nella nostra parrocchia, come anche nelle altre parrocchie del decanato, non si è fatto molto per pubblicizzarlo con raccolte fondi, manifesti o incontri. Non si è vissuta come momento forte la solidarietà a questa iniziativa. Forse la sentiamo un po' lontana perché non è stata pubblicizzata con esperienze dirette e vissute che sono sempre i migliori modi per dar credito concretamente alla carità che ognuno è chiamato a fare.

Nel futuro, vista la situazione economica attuale, sempre più famiglie avranno bisogno di un sostegno per problemi di lavoro. Se il caso si presentasse per una famiglia della nostra parrocchia, si decide di proporre alla comunità parrocchiale di intervenire concretamente a farsi carico e a sostenere tale difficoltà. Ciò avvenga per educare la comunità che la carità non riguarda solo il lato economico di ciascuno, ma ci sia invece un coinvolgimento del cuore, il donare non sia anonimo ma sia accompagnato da un sincero interessamento nei confronti di chi ha bisogno.

Giuseppe Lazzati negli anni '80 diceva che l'economia ha i suoi dogmi e i cristiani non hanno ancora saputo elaborare un'economia secondo i valori del Vangelo. Questa affermazione è ancora valida per noi oggi in quanto si vedono molte incongruenze politiche, poca attenzione per i più deboli socialmente ed esiste una notevole disparità nella ricchezza. Bisognerebbe veicolare nell'economia il pensiero cristiano, ma a livello politico nessuno sembra prendere posizione e anche la Chiesa, a parte alcuni casi isolati, sembra non esporsi in modo incisivo. Nel nostro ambito di comunità parrocchiale non ci resta quindi che partire dai problemi delle famiglie che incontriamo e proporre loro quella attenzione e quella solidarietà che manca nell'ambito economico generale.

Le difficoltà in ambito lavorativo compromettono anche la serenità e la stabilità della famiglia nelle sue relazioni. Tra gli stessi membri della famiglia si avverte il disagio a discapito di ciascuno.

Anche il lavoro inteso come valore superiore a quello della famiglia è controproducente per la compattezza della stessa, il lavoro diventa un idolo al quale si dedica più tempo che alla famiglia e i momenti di riposo dove bisognerebbe curare le relazioni familiari, sono dedicati al consumo, magari affollando i centri commerciali, o all'evasione. Anche le famiglie in cui c'è questa situazione si trovano quindi in disagio e si allontanano dalla vita della comunità. Bisogna valorizzare chi riesce invece a compiere scelte in ambito lavorativo a favore della propria famiglia anche perché il lavoro dei coniugi ruba il tempo al dialogo educativo dei figli che formeranno le famiglie del domani.

Conclusa la discussione, si procede all'elezione del rappresentante al Consiglio Pastorale Decanale. Viene nominato ed accetta la carica Francesco Cenati.

LO accompagna ed eventualmente lo sostituisce Beatrice Penati

L'argomento del prossimo incontro del Consiglio Pastorale del 12/03/2012 sarà "La famiglia vive la prova", i moderatori si fanno carico di fornire in tempo utile a tutti i consiglieri una documentazione per la riflessione comune.

La segretaria
Lucia Frosi

Il parroco
Don Franco Ocello